



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

SEGRETERIA GENERALE TERRITORIALE UILPA GIUSTIZIA

Via Bruno Buozzi, 4 – 89123 Reggio Calabria - tel. 0965-897225 –

E-mail: reggiocalabria@uilpa.it

Pec. reggiocalabriuilpa@mypec.eu

Prot.n.15/2020

Al Signor Presidente

Al Signor Dirigente

Al Signor Direttore Amministrativo n.q. di Coordinatore per il Tribunale dello Staff

Tribunale

Reggio Calabria

e p.c

Alla Segreteria Nazionale UILPA Giustizia
c/o Ministero della Giustizia
Roma

Oggetto: attivazione Presidi e lavoro agile – problematiche.

Con riferimento all'informativa ricevuta, prot.n.953/2020 del 20.03.2020, in materia di attivazione di lavoro agile e costituzione di presidi, si rileva che nonostante i DPCM emanati, le diverse Circolari del DOG, le Nuove linee guida del Ministero, l'Ordinanza della Regione Calabria e la Direttiva N.2 del Ministro della Funzione Pubblica, tutte indirizzate al contenimento del contagio da Covid -19 e alla prevenzione del rischio, si continuano a registrare pressanti lamentele da parte dei lavoratori, comprensibilmente preoccupati, attesa la previsione di un numero elevato di loro presenze in Ufficio (anche udienza fino alle ore 21) senza precise e dettagliate indicazioni su quali urgenze è necessario soffermarsi e affrontare, supporti indispensabili per aiutare all'adattamento alla nuova complessiva tipologia di lavoro.

Si comprende bene che l'attuale emergenza richiede un salto organizzativo e tecnologico che non si è fatto per anni, ma è necessario far comprendere da subito il concetto di come approntare la rotazione nei presidi e spiegare le attività da fare e quelle da non fare in una logica di guida che deve essere unitaria e di reciproca collaborazione.

Ciò premesso, si evidenzia che le misure adottate per l'intero territorio nazionale, in particolare la sospensione dei termini e di determinate attività, sono finalizzate proprio a incentivare notevolmente lo smart-working, con tutti i meccanismi di flessibilità di lavoro, affinché divenga modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa e conseguentemente ridurre al minimo la presenza dei dipendenti pubblici all'interno degli Uffici. In virtù di ciò si determina un obbligo vincolante per le parti, i difensori i magistrati e il personale amministrativo, **senza alcuna deroga**.

Inoltre, con l'istituzione dei presidi, per come statuito nella circolare n.2 della Funzione Pubblica, le Amministrazioni devono **limitare** la presenza del personale negli uffici "**ai soli casi in cui la presenza fisica sia indispensabile**" per lo svolgimento delle attività

indifferibili, adottando forme di rotazione dei dipendenti per garantire un contingente minimo di personale da porre a presidio di ciascun ufficio, assicurando prioritariamente la presenza del personale con qualifica **dirigenziale** in funzione del proprio ruolo di coordinamento.

A tal riguardo si evidenzia che non si conosce ancora una stabile mappatura prefissata dal Tribunale delle "**attività indifferibili**" che determina quali dei servizi possono essere svolti da remoto (webinar), in maniera tale da contingentare al minimo il numero di unità giornalmente presenti, prassi virtuosa già adottata in tantissimi uffici distribuiti sul territorio nazionale. Tale obbligata scelta organizzativa potrebbe essere attuata anche attraverso l'adozione dell'istituto della **reperibilità d'applicare a molte** figure professionali (es. ausiliari, conducenti, ect.) nei soli casi d'improvvisa urgenza, evitando così il verificarsi (come accaduto) anche d' inutili presenze in Ufficio. Principio da estendere a tutto il contingente previsto per il **presidio del sabato**, in ragione anche della totale assenza a tutt'oggi di dotazione al personale di mascherine, guanti, dispensatori di disinfestante o antisettico per le mani o gel alcolici, salviette asciugami monouso e ogni altra misura preventiva per l'igiene.

È altresì opportuno rappresentare che l'Amministrazione ha, comunque, anche la facoltà d'**imporre** al dipendente di non presentarsi presso il luogo di lavoro a tutela del preminente diritto alla salute e in coerenza a quanto normativamente disciplinato all'art.87 c.3. Tale possibile eventualità si potrebbe attuare qualora non sia percorribile il ricorso al lavoro agile, esperiti gli strumenti delle ferie pregresse e degli altri istituti previsti.

Per quanto sopra esposto, al fine di assicurare la preminente tutela del diritto alla salute dei lavoratori e dell'intera utenza (sancito all'art.32 e del DLGS. 81/08) e della straordinaria necessità di contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica COVID-19, **si chiede di monitorare le attività pomeridiane, considerato che il presidio dovrebbe essere previsto esclusivamente per le urgenze e non per smaltire lavoro e/o attività ordinaria procrastinabile. Pertanto, nell'ottica della massima collaborazione e per superare ogni difficoltà, si chiede altresì, poiché fortemente sollecitata dai lavoratori, di fornire loro e alla scrivente O.S., con cortese massima urgenza, rigido elenco dettagliato e particolareggiato dei singoli servizi che sono stati individuati da Codesto On. Tribunale quali urgenti e, quindi, rientrano nel novero di quelli indifferibili da essere garantiti dai presidi.**

Ciò al fine:

- di evitare generiche indicazioni delle urgenze che danno origine a molti dubbi operativi o lasciano margini a richieste ai lavoratori di espletamento di attività la cui urgenza non è sempre chiara o pur essendo a volte palesemente rinviabile e/o avviabile solo all'occorrenza, viene però imposta, causando profondo e giustificato malcontento;
- di non lasciare ai singoli lavoratori margini di discrezionalità nell'individuazione delle urgenze in quanto potrebbe essere motivo di equivoci interpretativi oltre a sollevarli da responsabilità decisionali che funzionalmente non gli competono.

Sul punto si confida nella sensibilità della Presidenza, sempre attenta alle tematiche dei lavoratori anche in questo difficile momento, e nella tempestiva e puntuale operatività funzionale del coordinatore dello staff del Tribunale, all'uopo incaricato per l'emergenza sanitaria.

Da ultimo, si chiede ancora di elevare gli standard di pulizia negli uffici e la loro sanificazione in ragione dell'evolversi dell'epidemia.

La presente è inviata per conoscenza alla Segretaria Nazionale (per rispondere all'invito di segnalare eventuali criticità registrati sui territori, anche in fase di risoluzione) in quanto svolge la funzione di raccordo e supporto alle sopravvenute esigenze dei lavoratori. Ciò al fine di valutare e eventualmente proporre al Ministero della Giustizia (con il quale è instaurato un avviato adeguato sistema di fattiva reciproca unitaria collaborazione) urgenti nuovi interventi di chiarimento delle disposizioni generali e di approvvigionamento dei dispositivi di sicurezza o, nei casi di conclamata necessità, di ulteriori urgenti restrizioni da apportare alle attività da svolgere negli Uffici Giudiziari per contenere ancor di più la presenza dei lavoratori.

In attesa di riscontro, si ringrazia e si porgono distinti saluti.

Reggio Calabria 29/03/2020

Il Coord.re Prov.le ULLPA Giustizia
Pablo Neri

